



I consorzi forestali stanno divenendo sempre più l'ente d'elezione per bandi e finanziamenti che Regione Lombardia e Comunità Europea stanziavano per la gestione, riqualifica e potenziamento dei patrimoni boschivi e forestali del territorio nonché possono loro stessi essere fonte di reddito per realtà forestali del territorio.

Le strategie d'intervento del Consorzio Forestale tendono ad azioni che non si limitano solo ad attivare risorse economiche e finanziarie per garantire la sopravvivenza del territorio. In altri termini si opera per programmare una serie d'interventi coordinati volti a dotare il comparto agro-silvo-pastorale e ambientale dei requisiti necessari affinché possa tornare a svolgere un proprio ruolo positivo all'interno del sistema insediativo territoriale.

Un altro obiettivo del progetto consiste nel creare nuove opportunità occupazionali in campo ambientale. Il consorzio ha quindi lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'attività agrosilvopastorale, la gestione delle risorse ambientali e territoriali conferite dai soci.

Il nostro territorio si presenta sempre meno coltivato e i boschi sempre più lasciati a se stessi, la presenza di un consorzio costituirebbe un primo passo per mantenere in efficienza il capitale boschivo/naturale.

Chiunque affidi i propri boschi al consorzio non verrà in alcun modo privato della proprietà, ma ne consentirà la gestione/l'utilizzo e permetterà la sua valorizzazione, su base di progetti condivisi.

Riteniamo che i vantaggi della presenza di un consorzio possono essere molteplici:

- Mantenimento e gestione del bosco (diminuzione dei tagli irregolari, pulizia del sottobosco, ecc)
- Per gli associati vi potrà essere l'opportunità di un'economia del bosco
- Possibilità di richiedere la disponibilità della legna tagliata se di interesse
- Possibilità di accedere a fondi per la piantumazione, per la costruzione o sistemazione di strade interpoderali
- Nuove possibilità per le imprese forestali del territorio.
- Possibilità di creare opportunità di lavoro stagionali.

Un'ulteriore opportunità potrà arrivare grazie alla nascita dell'area "SIC" che solo con la presenza di un consorzio forestale ci porta a permettere di essere in corsa per la sua eventuale gestione.

- Il SIC (sito di importanza comunitaria) Sassi Neri – Pietra Corva si estende per 667 ettari nel comune di Romagnese, sulla sponda orografica destra del torrente Tidone, dal corso del fiume fino agli oltre 1000 metri dei monti Pietra di Corvo, Pan Perduto e dei Sassi Neri. Con la Decisione 2019/18 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della UE n.7 il 9 gennaio scorso, la Commissione europea ha ufficialmente riconosciuto i Siti di Importanza Comunitaria "Sassi Neri – Pietra Corva" (667 ettari in comune di Romagnese).

PER INFORMAZIONI:

Gianluca Quadrelli 333.88.16.269 - Major Gigliotti 338.60.91.072
cfpietracorva@gmail.com